

Richieste salariali per il 2022

Prevista una forte ripresa dell'economia svizzera

Secondo un comunicato stampa della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del 15.6.2021, l'economia mostra segni di ripresa. Con l'allentamento delle misure legate al Coronavirus, si è verificato un movimento di recupero. Gli esperti della Confederazione alzano la previsione del PIL per il 2021 a +3,6%. Il Centro di ricerca congiunturale KOF prevede addirittura un aumento del PIL del 4%. Poiché i lavoratori hanno un ruolo importante nell'aiutare l'economia a riprendersi dall'anno della crisi, anch'essi devono partecipare alla ripresa.

La ripresa economica generale, che ora interessa anche settori importanti come quello alberghiero, dovrebbe portare già nell'anno in corso a un notevole miglioramento della situazione del mercato del lavoro. Con un tasso di disoccupazione del 2,8% nel giugno 2021 (3,2% nel giugno 2020), la situazione sul mercato del lavoro ha evidenziato un'evoluzione migliore rispetto a quanto temuto a inizio pandemia.

Rivendicazioni per i singoli settori

Banche 1,25-1,75%	Nonostante la crisi legata al Covid-19 le banche svizzere hanno registrato utili nell'esercizio 2020. Negli ultimi anni l'andamento del fatturato ha avuto un'evoluzione positiva e ci si aspetta uno sviluppo positivo anche per il prossimo anno. Tuttavia, lo scenario dei tassi d'interesse persistentemente bassi pone le banche nazionali di fronte a una sfida. Persiste, infatti, un'enorme pressione sull'efficienza e sui costi, ed è per questo che l'intero settore sta subendo grandi cambiamenti. Inoltre, l'obbligo di lavorare in home office ha modificato permanentemente il comportamento di mobilità e potenziato fortemente la digitalizzazione.
Assicurazioni 1,25-1,75%	Il settore assicurativo è un importante pilastro della piazza economica svizzera. Nonostante la crisi del 2020, la maggior parte delle compagnie assicurative ha superato la pandemia relativamente bene finora, ottenendo risultati solidi in un ambiente difficile. I salari, invece, sono diminuiti del 2,1% per le assicurazioni nel 2020 rispetto al 2019 (-1,4% di salari reali). Un'altra sfida riguarda la ricerca di personale idoneo: per affrontare i rischi principali come pandemie, rischi informatici, carenze di energia o terremoti sono necessari professionisti qualificati e condizioni quadro interessanti.
Commercio al dettaglio, all'ingrosso, altri servizi 0,5-1,5%	La pandemia e le misure di contenimento hanno conseguenze importanti per lo sviluppo del fatturato e dei profitti nel commercio al dettaglio. I sottomercati food/near food e non food differiscono molto in termini di raggiungimento degli obiettivi di fatturato. Soprattutto nell'ambito non food si prevede un'importante crescita del fatturato; inoltre, anche il commercio online è considerato uno dei settori che ha guadagnato di più durante la pandemia. A causa della chiusura temporanea delle frontiere e delle imprese di ristorazione, il commercio al dettaglio ha tratto molti vantaggi in linea generale. Allo stesso tempo, a causa del diverso comportamento di mobilità, è cambiato in modo permanente anche il comportamento dei consumatori.
ICT 1,25-1,75%	Nell'ultimo anno l'importanza delle competenze digitali sia per le aziende che per i loro dipendenti è stata dimostrata in modo straordinario. Sebbene la crescita del mercato svizzero dell'ICT abbia perso slancio negli ultimi anni, gli esperti prevedono una crescita per il prossimo anno. Molte aziende stanno affrontando e subendo una trasformazione digitale, accelerata dalla pandemia da Coronavirus, e puntano su lavoratori qualificati.

Commercio 1-1,5%	La pandemia ha messo alla prova vari settori del commercio in gradi diversi. I dipendenti si sono impegnati al massimo nonostante gli obblighi legati al Coronavirus e le relative misure di protezione preventive. Molte aziende non sono in grado di sfruttare appieno la buona situazione congiunturale, poiché hanno difficoltà con la fornitura di materie prime e con le corrispondenti maggiorazioni di prezzo. La sfida è quella di superare questi problemi e individuare soluzioni per beneficiare delle promettenti prospettive economiche. Nei prossimi anni, il commercio e l'industria in Svizzera dovranno assolvere compiti importanti e di grande portata. I lavoratori qualificati devono essere ulteriormente formati e ricevere una giusta retribuzione per i loro servizi, allo scopo di evitare la migrazione verso settori meglio retribuiti e continuare a rendere attraenti i singoli profili professionali nel commercio.
Industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica 1-1,5%	Le cifre d'affari delle aziende dell'industria MEM hanno avuto uno sviluppo fortemente negativo a causa della pandemia legata al Coronavirus e delle difficoltà di approvvigionamento nel 2020. La situazione è notevolmente migliorata nel primo trimestre del 2021. Gli ordini in arrivo e le esportazioni sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il che ha un effetto positivo sullo sfruttamento delle capacità nelle aziende. Gli indicatori più importanti suggeriscono che le perdite legate alla pandemia dell'anno scorso possono essere ampiamente recuperate.
Settore chimico-farmaceutico 1,25-1,75%	L'industria chimico-farmaceutica ha dovuto accettare le perdite di fatturato dell'anno precedente dovute al calo delle visite mediche e delle prescrizioni. Per l'anno in corso, tuttavia, si prevede un aumento del fatturato nell'intervallo medio a una cifra. La produzione di vaccini e di test Covid 19 continuerà ad avere un impatto positivo sulle vendite.
Trasporto aereo 0,5-1%	La pandemia ha colpito duramente le compagnie di trasporto aereo. Il trasporto di persone, in particolare, sta soffrendo direttamente per le misure prese per contenere la pandemia. Il traffico merci, invece, è stato colpito meno pesantemente e al momento sta avendo un andamento positivo. Per quanto riguarda il trasporto di persone, gli esperti prevedono uno sviluppo positivo nel medio termine. Nonostante il calo previsto per i viaggi di lavoro, si riesce sin da ora a delineare una ripresa.
Pubblica amministrazione 0,5-1 %	Nel 2019 la situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche è stata sorprendentemente positiva. Con una quota di eccedenza del PIL pari all'1,4%, nel 2019 le amministrazioni pubbliche hanno ottenuto il miglior risultato dal 2008. Le misure politico-finanziarie volte ad attenuare le conseguenze economiche della pandemia hanno ripercussioni negative sulle finanze pubbliche nel 2020 e 2021, causando un aumento del debito lordo. Nel confronto internazionale, tuttavia, il tasso d'indebitamento rimane basso. La situazione straordinaria generata dalla pandemia non può tuttavia ripercuotersi direttamente sullo sviluppo dei salari del personale della pubblica amministrazione.
Istruzione, salute e affari sociali 1-1,5%	Nell'ultimo anno il personale del settore sanitario, sociale e scolastico ha dimostrato grande flessibilità e solidità. Ciò ha reso evidente quanto siano importanti queste professioni per la società. Il loro lavoro va ricompensato in maniera corretta: ciò avrebbe anche un effetto positivo sulla carenza di lavoratori qualificati, problema ancora attuale.

16.08.2021

Weitere Auskünfte

Caroline Schubiger, Responsabile professione e consulenza
T +41 44 283 45 53, caroline.schubiger@kfmv.ch

Comunicazione Società degli impiegati del commercio Svizzera
T +41 44 283 45 33, kommunikation@kfmv.ch

Medienmitteilungen

<https://www.sicticino.ch/chi-siamo/attualita/media-corner>